

Scusi, a che ora muoio?

di Carla Monaco

Verrà la morte e avrà il suo sito. Sfondo nero, scritte sabbia, molto rosso. L'ideale per chi, prima di esalare l'ultimo respiro, vuole rovinarsi la vista. Ma, si sa, quando si parla della "comare secca" l'atmosfera dark è d'obbligo. I miopi portino pazienza e si consolino con la grafica, un po' kitsch. Il logo è un orologio con un teschio, sul lato opposto c'è un cimitero. In mezzo la scritta: "Death clock: the internet's friendly reminder that life is slipping away...". Nessuna traduzione. Lasciate perdere Franco Battiato, per conoscere il giorno della fine l'inglese vi servirà e come!

Prendiamo il coraggio a due mani, consultiamo l'oracolo. La risposta è più chiara di quella che avrebbe dato la Sibilla Cumana: chi scrive morirà il primo settembre del 2050. L'annuncio appare in una finestra nera, con il numero dei secondi ancora da vivere. Sono 1.437.472.903, ma il *count down* è inarrestabile. Per sapere tutto questo bisogna fornire data di nascita, sesso, *mode*, *smoking status* e indice di massa corporea. Sul sesso le idee devono essere chiare: transessuali e bisex non sono previsti. Va meglio per il *mode*: può essere normale, ottimista, pessimista o sadico. Il divin Marchese ringrazia, di lui si sono ricordati. Sarà un caso? Infine, l'indice di massa corporea: per calcolarlo c'è un programma, che però richiede altezza in piedi e peso in libbre. Ma tanto va inserito solo se supera 25, cioè se si è in sovrappeso. Per gli autori del sito, solo i grassi crepano. Mai sentito parlare di anoressia?

Siete terrorizzati dalla morte? Niente paura. Il sito è pieno di link che invitano a rinviare il tragico evento e a iscriversi a *Life extension*, una fondazione che compila la top ten delle sostanze che allungano la vita. Ci sono vitamine, sali minerali e anche il coenzima Q10, quello delle creme. I soci possono acquistare tutto da questa specie di club: l'iscrizione costa tra gli 80 e i 100 dollari, però da diritto allo sconto sulle analisi del sangue. Troppo triste...

Per tirarci su non resta che fuggire da questo sito terroristico. Prima però bisogna spulciare negli archivi degli *obitua-*

INTERNET

- > Indirizzo: www.deathclock.com
- > Autore: Raymond Cayden, non è un satanista, dice di essere ottimista e di credere in Dio, ma non specifica quale
- > La sezione più noiosa: *Death clock poll*, dove si fanno i sondaggi. Quello in corso è su come pensi di morire. Per adesso è in pole position l'attacco di cuore e hanno già votato 996.533 persone
- > La più commerciale: *The mortuary*, dove ordinare le magliette e scaricare lo screen saver di *deathclock*
- > La più macabra: quella dove cercare un morto famoso, da Ingrid Bergman a Kurt Cobain, per informarsi sui particolari della sua ultima ora e vedere il certificato di morte
- > La più poetica: *Random quote*, perle di saggezza sulla morte da Shakespeare a Cocteau, e da tanti illustri sconosciuti
- > La più utile: *Your prayer*, serve per mandare e-mail all'autore così, chi vuole, può spedirlo a quel paese



ries: c'è una chicca del 2000, il confronto tra le date di morte di Bush e Gore, in vista delle presidenziali. L'attuale presidente dovrebbe morire nel 2014, il suo ex rivale democratico nel 2016. Ma la morte non era bipartisan?

Riletture sospette

di Chiara Ottaviano

Ai maniaci della politica, che anche se immersi nella vasca da bagno preferiscono alle canzonette l'ascolto dei resoconti parlamentari, è prevalentemente destinata *Pagine in frequenza*, rubrica radiofonica di GR Parlamento, dove si "presentano libri".

La prima parte del programma è dedicata a due, o a volte tre, opere saggistiche. Gli autori intervistati, sia italiani che stranieri, che hanno a disposizione un tempo ragionevole per approfondire le tesi sostenute, non sono di solito personaggi noti al grande pubblico: non compaiono in televisione né hanno venduto best seller. Sono in genere docenti universitari e giornalisti economici o politici, spesso si tratta di donne. La seconda parte della rubrica, intitolata "Libri in Camera", può offrire, per chi fino a quel momento ha seriamente seguito il programma, involontarie occasioni di ilarità. A due parla-

mentari, uno della maggioranza e uno dell'opposizione, sono poste domande di rito: quali libri stiano leggendo o abbiano intenzione di leggere e quali consigliano. Non mancano fra i deputati e i senatori intervenuti nel corso delle trasmissioni interessanti e competenti lettori, che motivano le proprie scelte per l'attinenza a una qualche questione di rilevante attualità o anche per la preferenza di un qualche genere letterario. Numerosi sono però gli intervistati, prevalentemente della maggioranza, che dichiarano di stare "rileggendo" Manzoni, Dante, Verga, o qualche altro autore in cui sono presumibilmente incappati in una lontana carriera scolastica. C'è chi arriva a rileggere Ken Follet. Va forte anche la rilettura de *Il piccolo principe*. La conduttrice Marina Pivetta a quel punto incalza e chiede più precise motivazioni e quale sia l'attinenza fra quelle letture e l'attività politica. Gli interrogati annaspiano, improvvisano e quando alla fine la giornalista ringrazia e si augura, secondo la formula rituale, di riaverli ospiti in trasmissione, salutano con vivo sollievo. Come ai tempi della scuola, ce l'hanno fatta ancora una volta.

Nella terza parte ulteriori consigli di lettura sono offerti da bibliotecari, ricercatori, esponenti di associazioni, etc. in qualità di rappresentanti della "società civile".

RADIO

- > La frequenza su cui sintonizzarsi: cercarla su www.radio.rai.it/grparlamento
- > Quando sintonizzarsi: la domenica alle ore 9,30
- > La durata del programma: il tempo della messa domenicale
- > A cosa assomiglia: alla messa domenicale. La conduttrice-officiante pronuncia formule di rito con voce monocorde
- > A che serve1: a sapere dell'esistenza di opere saggistiche poco esposte in libreria
- > A che serve2: ad avere evidenze sulla qualità del ceto parlamentare, specchio della società e non classe dirigente
- > L'indimenticabile: l'on. Piergiorgio Massidda (Fi). Ha consigliato la lettura del manuale di *Adobe Premiere 6* per montare i filmini al computer
- > L'imprevedibile: Il sen. Piero Di Siena (Ds). Dei libri gialli, che lo appassionano, aspetta l'uscita in edizione economica prima di azzardarne l'acquisto
- > Menzione speciale: all'on. Domenico Di Virgili (Fi). Ha comunicato di rileggere la *Costituzione italiana* e ha dichiarato "formidabile", dopo averne dato lettura, uno degli articoli che lui "conosceva molto bene"

